



EUT

laboratorio PAESAGGIO LATISANA

a cura di
Adriano Venudo
con Eleonora Ceschin e Luca Del Fabbro Machado

“Possiamo quindi assumere come postulato che certe aree sono inadatte all’urbanizzazione e altre sono intrinsecamente adatte. Se il nostro cuore è puro e i nostri istinti sono buoni, le aree che svolgono meglio il lavoro per l’uomo allo stato naturale non sono quelle più adatte all’urbanizzazione. Poiché non siamo necessariamente buoni o puri, ma fortunati, accade che, come abbiamo visto in precedenza, se si scelgono otto caratteristiche naturali e le si pone in ordine di valore per il funzionamento dei processi naturali, quel gruppo di caratteristiche, poste nell’ordine inverso, costituisce una misura approssimativa della vocazione per l’urbanizzazione”

Ian L. McHarg, *Design with nature*, 1969, Doubleday, New York. (Edizione italiana: Ian L. McHarg, *Progettare con la natura*, 2007, Muzio Editore, Roma, pag. 191)

Laboratorio Paesaggio Latisana

a cura di Adriano Venudo

con Eleonora Ceschin e Luca Del Fabbro Machado

Contributi di:

Alfredo Altobelli, Angela Gatti, Alessandra Marin, Pier Luigi Martorana, Sonia Prestamburgo, Simonetta Rossetti, Francesca Zampieri



EUT Edizioni Universitarie di Trieste

Piazzale Europa 1 – 34127 Trieste

www.eut.units.it

1° edizione – Copyright 2020

ISBN 978-88-5511-134-8

E-ISBN 978-88-5511-135-5



Stampa

EUT Edizioni Universitarie Trieste, marzo 2020

Attribuzioni contenuti, testi e immagini a pag. 237

Progetto grafico, impaginazione, rielaborazione, editing finale e copertina di Adriano Venudo, Eleonora Ceschin e Luca Del Fabbro Machado

Il presente volume è il risultato conclusivo dell'attività didattica del Laboratorio di Progettazione Integrata della Città, del Territorio e del Paesaggio a.a.

2018-2019, Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Architettura, e della collaborazione con il Comune di Latisana e con il gruppo di progettazione del Piano Comunale del Verde, nell'ambito dell'attività di ricerca e consulenza scientifica sviluppata per la redazione del piano dal DIA (Progetto di ricerca 2019-2020 "RTP-PCV Ecopolitana" resp. scientifico Prof. Adriano Venudo).

Questo volume sistematizza e raccoglie gli esiti finali dello workshop intensivo #LaboratorioPaesaggio, svoltosi tra il 20 e il 24 maggio 2019 a Latisana.

Lo workshop, le conferenze di approfondimento, i tavoli di discussione, i dibattiti pubblici e le altre attività collaterali sono state organizzate e coordinate da Alessandra Marin e Adriano Venudo, con Alfredo Altobelli, Sonia Prestamburgo e Luca Del Fabbro Machado, con il contributo, supporto e partecipazione di Luca Abriola, Assessore all'Urbanistica del Comune di Latisana e Stefania Delrizzo, Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Latisana, e con Eleonora Ceschin e Pier Luigi Martorana componenti del gruppo di progettazione del Piano Comunale del Verde.

I risultati riportati in questo volume sono il frutto del lavoro, del contributo, della partecipazione e della collaborazione di:

Studenti del Laboratorio di Progettazione Integrata della Città, del Territorio e del Paesaggio a.a. 2018-2019 – CdLMCU in Architettura – DIA – UNITS:

Carlotta Ceccarini, Sergio Coretti, Luca De Stasio, Nicol Di Bella, Daniela Divkovic, Alice Feruglio, Camilla Gasparini, Riccardo Gergolet, Paola Grison, Robert Heberling, Andrea Liuzzi, Valentina Marion, Bernardino Not, Helene Hazbie Panaro, Massimiliano Pinto.

Docenti e collaboratori del Laboratorio di Progettazione Integrata della Città, del Territorio e del Paesaggio a.a. 2018-2019 – CdLMCU in Architettura – DIA – UNITS:

Alfredo Altobelli; Alessandra Marin; Sonia Prestamburgo; Adriano Venudo; Luca Del Fabbro Machado.

Tutor ed Esperti:

Angela Gatti (Units); Francesca Zampieri (Units) Simonetta Rossetti (Units); Gianmario Simonin (ing. libero professionista).

Progettisti del Piano Comunale del Verde:

Eleonora Ceschin; Luca Del Fabbro Machado; Pier Luigi Martorana.

Amministratori del Comune di Latisana:

Luca Abriola (Ass. Urbanistica); Stefania Delrizzo (Ass. Politiche Giovanili); Emanuela De Marchi (Ass. al Bilancio); Daniele Galizio (Sindaco Comune di Latisana); Angelo Valvason (Vice sindaco).

Uffici Tecnici del Comune di Latisana:

Michela Busato (resp. Affari Generali); Luca Marcatti (resp. Uff. Urbanistica).

Enti territoriali:

Salvatore Benigno (pres. CAFC spa); Paolo Bon (pres. OAPPC Udine); Elena Caprotti (Funz. Tecnico Servizio Ambiente ed Energia Regione FVG); Rosanna Clochiatti (pres. Consorzio di Bonifica Pianura Friulana); Cag Centro Aggregazione Giovanile; Biblioteca Comunale; Ordine degli Ingegneri di Udine.

E di tutti i cittadini che hanno partecipato alle attività organizzate nelle giornate 20-24 maggio 2019.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE



Proprietà letteraria riservata. I diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale e parziale di questa pubblicazione, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm, le fotocopie, le scansioni digitali e altro) sono riservati per tutti i Paesi.

Il volume è stato realizzato con fondi di ricerca ResRIC – VENUDO – Dipartimento di Ingegneria e Architettura – Università degli Studi di Trieste.

laboratorio PAESAGGIO LATISANA

a cura di
Adriano Venudo
con Eleonora Ceschin e Luca Del Fabbro Machado

*contributi di
Alfredo Altobelli, Angela Gatti, Alessandra Marin, Pier Luigi Martorana, Sonia Prestamburgo,
Simonetta Rossetti, Francesca Zampieri*

NOTA DEI CURATORI

#LABORATORIOPAESAGGIO

Eleonora Ceschin, Luca Del Fabbro Machado, Adriano Venudo

Questo libro raccoglie e sistematizza i risultati del workshop che si è tenuto a Latisana dal 20 al 24 maggio 2019, intitolato “#Laboratoriopaesaggio”, ultima tappa dell’attività didattica del Laboratorio di Progettazione Integrata della Città, del Territorio e del Paesaggio a.a. 2018-2019, del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura dell’Università degli Studi di Trieste, che è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Latisana (Assessorato all’Urbanistica e Assessorato alle Politiche Giovanili), con il gruppo dei Progettisti del Piano Comunale del Verde (Luca Del Fabbro Machado, Eleonora Ceschin, Pier Luigi Martorana e Marco Croatto), con il CAG (Centro Aggregazione Giovanile del Comune di Latisana), con la partecipazione e l’accreditamento dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Udine e dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine e con la partecipazione del CAFC spa e del Consorzio di Bonifica della Pianura Bassa Friulana. La collaborazione tra i diversi enti territoriali e l’Amministrazione, e in particolare la sinergia tra il Comune di Latisana e l’Università degli Studi di Trieste, si è sviluppata con la forma del laboratorio sperimentale, da cui è scaturito un fertile scambio e confronto di idee sugli approcci e gli strumenti operativi più efficaci da mettere in atto, e un ampio dibattito sui temi della pianificazione ambientale e paesaggistica integrate a quella urbanistica. Un laboratorio da cui sono nate numerose attività culturali, scientifiche, divulgative e tecnico-operative durante tutto l’anno accademico 2018-2019 nell’ambito degli studi e delle ricerche sviluppate per il Comune di Latisana, finalizzate alla redazione del Piano Comunale del Verde. I risultati dell’esperienza di una settimana di intenso e appassionato lavoro sul campo, che qui presentiamo, si inseriscono nell’alveo di questo proficuo rapporto tra Università e Territorio.

Lo workshop ha prodotto 7 idee complessive di “piano Guida” per il Comune di Latisana, uno strumento che integra 7 ipotesi di assetto paesaggistico con 7 ipotesi di nuovo telaio ambientale (rete ecologica locale) all’interno delle quali sono anche contenute e integrate le previsioni e le indicazioni di dettaglio per lo sviluppo della dimensione urbanistico-insediativa, delle reti infrastrutturali e della mobilità lenta, degli spazi pubblici e del verde urbano, dell’organizzazione funzionale complessiva e soprattutto delle modalità e strumenti per la valorizzazione del patrimonio e le risorse esistenti, il tutto secondo criteri di sostenibilità territoriale, che si ispirano ai più recenti approcci di pianificazione urbanistica integrata con quella paesaggistica e ambientale.

Queste 7 visioni, nate all’interno del laboratorio sul paesaggio, rileggono criticità e potenzialità di un territorio com-

plesso dando corpo a 7 scenari di riconfigurazione complessiva, tutti diversificati, con programmi credibili e pragmatici, ma nel contempo anche visionari, ovvero in grado di immaginare un nuovo futuro per il territorio latisanese che riparte proprio dal “paesaggio come laboratorio”, come campo di sperimentazione. Un paesaggio sia tecnico che estetico, che qui ha una storia lunga e che è anche all’origine della nascita della *Mutatio Apicilia* e costituisce il motivo principale dello sviluppo urbanistico della “Terra della Tisana”, la cui matrice territoriale si è conservata fino ad oggi.

A distanza di alcuni mesi con soddisfazione presentiamo i risultati di un’attività che ha coinvolto numerosi e diversi soggetti e ha visto la partecipazione attiva di un ampio pubblico, contribuendo così a promuovere una “cultura” di tutela e di valorizzazione, ma anche di sperimentazione e trasformazione del paesaggio e dell’ambiente secondo un approccio all’uso e alla gestione del territorio sostenibili.

Il libro è organizzato in 10 capitoli che ripercorrono la cronologia delle attività e dei contenuti sviluppati: il capitolo 1 inquadra l’area di studio, l’unità di paesaggio, i temi di lavoro e le collaborazioni istituzionali attivate; il capitolo 2 introduce la consistenza dei luoghi campionando “le qualità” dei paesaggi del territorio latisanese attraverso la fotografia; il capitolo 3 sintetizza gli approfondimenti scientifici, culturali e tecnici emersi dal ciclo di conferenze interdisciplinari e dai dibattiti su quattro temi riconosciuti come matrici paesaggistiche e ambientali (acqua, agricoltura, ecologia e verde urbano); il capitolo 4 restituisce l’attività di partecipazione e condivisione con cittadini, enti e portatori di interesse sviluppata durante il tavolo di ascolto attivo; il capitolo 5 individua i temi e i luoghi di analisi e indagine sul campo; il capitolo 6 specifica il percorso di lavoro tra analisi e progetto esplicitando metodologia e risultati dell’elaborazione dei modelli interpretativi del territorio; il capitolo 7, il cuore del lavoro, illustra le 7 ipotesi di piano guida, i progetti di dettaglio per il paesaggio e una sintesi delle valutazioni ambientali; il capitolo 8 propone una riflessione finale complessiva del #laboratoriopaesaggio e dell’appassionato clima di lavoro durante il workshop; i capitoli 9 e 10 costituiscono degli apparati e riportano bibliografie, fonti, crediti e profilo degli autori.

Infine un particolare ringraziamento a tutti gli studenti del Laboratorio di Progettazione Integrata della Città, del Territorio e del Paesaggio a.a. 2018-2019 (Carlotta Ceccarini, Sergio Coretti, Luca De Stasio, Nicol Di Bella, Daniela Divkovic, Alice Feruglio, Camilla Gasparini, Riccardo Gergolet, Paola Grison, Robert Heberling, Andrea Liuzzi, Valentina Marion, Bernardino Not, Helene Hazbie Panaro, Massimiliano Pinto), ai docenti e collaboratori Alessandra Marin, Alfredo Altobelli, Sonia Prestamburgo e Simonetta Rossetti, ai progettisti del Piano Comunale del Verde e in particolare a Pier Luigi Martorana, a tutta l’Amministrazione Comunale e uffici tecnici di Latisana e in particolare all’Assessore all’Urbanistica Luca Abriola e all’urbanista Luca Marcatti, agli Enti Territoriali che hanno partecipato (Cafè spa, Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, Regione FVG Servizio Ambiente e Energia, al CAG Centro Aggregazione Giovanile) e a tutti i cittadini latisanesi che nelle giornate 20-24 maggio 2019 hanno contribuito e partecipato al #Laboratoriopaesaggio.

INDICE

NOTA DEI CURATORI	2
<i>Eleonora Ceschin, Luca Del Fabbro Machado, Adriano Venudo</i>	
1- INTRODUZIONE: laboratorio PAESAGGIO LATISANA	8
Tra processo e forma: “progettare con la natura”. Latisana e le tre acque	10
<i>Adriano Venudo</i>	
Una questione globale	32
<i>Luca Del Fabbro Machado</i>	
L'importanza del <i>Populus</i>	38
<i>Eleonora Ceschin</i>	
Presentazioni	44
<i>Alessandra Marin, Coordinatrice del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura dell'Università degli Studi di Trieste</i>	45
<i>Daniele Galizio, Sindaco del Comune di Latisana</i>	46
<i>Angelo Valvason, Vice Sindaco del Comune di Latisana</i>	47
<i>Luca Abriola, Assessore all'Urbanistica del Comune di Latisana</i>	48
<i>Stefania Del Rizzo, Assessore alle Politiche Sociali, Giovanili e Pari Opportunità</i>	49
<i>Luca Marcatti, Responsabile Ufficio Pianificazione del Comune di Latisana</i>	50
<i>Paolo Bon, Presidente OAPPC UD</i>	52
2- PAESAGGI TRA TERRA E ACQUA	54
Scatti e tasselli di paesaggio	56
<i>Simonetta Rossetti</i>	
Continuità tiere aghe	58
<i>Sergio Coretti, Camilla Gasparini, Riccardo Gergolet, Paola Grison</i>	

3- APPROFONDIMENTI TEORICO-OPERATIVI	66
Quattro temi di approfondimento per le matrici paesaggistiche	68
<i>Adriano Venudo</i>	
L'ecologia del paesaggio nella pianificazione territoriale	70
<i>Alfredo Altobelli, Angela Gatti e Francesca Zampieri</i>	
Agricoltura e paesaggio	72
<i>Pier Luigi Martorana</i>	
Verde urbano: frammenti del "bel paesaggio della villa all'italiana"	74
<i>Eleonora Ceschin, Luca Del Fabbro Machado, Adriano Venudo</i>	
4- INTRODUZIONE A UN PERCORSO DI ASCOLTO ATTIVO	76
Affidare, coltivare, avere cura. Il Paesaggio come casa comune	78
<i>Alessandra Marin</i>	
Un racconto del territorio dal futuro	80
<i>Nicol Di Bella, Daniela Divkovic, Alice Feruglio, Riccardo Gergolet, Paola Grison, Valentina Marion, Massimiliano Pinto</i>	
5- TEMI E LUOGHI DI PRE-INDAGINE	92
"Verso-Dentro il paesaggio"	94
<i>Luca Del Fabbro Machado</i>	
6- VISIONE D'INSIEME TRA ANALISI E PROGETTO	105
Modelli territoriali interpretativi VS telai ambientali	106
<i>Adriano Venudo</i>	
Modelli interpretativi del territorio	108
<i>Camilla Gasparini, Luca De Stasio, Andrea Liuzzi, Nicol Di Bella, Daniela Divkovic, Paola Grison, Sergio Coretti, Riccardo Gergolet, Bernardino Not, Alice Feruglio, Valentina Marion, Robert Heberling, Massimiliano Pinto, Carlotta Ceccarini, Helene Hazbie Panaro</i>	

Schemi struttura: telai ambientali	110
<i>Camilla Gasparini, Luca De Stasio, Andrea Liuzzi, Nicol Di Bella, Daniela Divkovic, Paola Grison, Sergio Coretti, Riccardo Gergolet, Bernardino Not, Alice Feruglio, Valentina Marion, Robert Heberling, Massimiliano Pinto, Carlotta Ceccarini, Helene Hazbie Panaro</i>	
Aree di intervento	112
<i>Camilla Gasparini, Luca De Stasio, Andrea Liuzzi, Nicol Di Bella, Daniela Divkovic, Paola Grison, Sergio Coretti, Riccardo Gergolet, Bernardino Not, Alice Feruglio, Valentina Marion, Robert Heberling, Massimiliano Pinto, Carlotta Ceccarini, Helene Hazbie Panaro</i>	
7- SETTE PROPOSTE PER UN TERRITORIO	114
Un paradigma per le reti ecologiche e del paesaggio: alcuni appunti di prospettiva	116
<i>Alessandra Marin, Adriano Venudo</i>	
la tela verde	123
<i>Camilla Gasparini, Luca De Stasio, Andrea Liuzzi</i>	
respira!	135
<i>Nicol Di Bella, Daniela Divkovic, Paola Grison</i>	
mosaico agricolo	147
<i>Sergio Coretti, Riccardo Gergolet, Bernardino Not</i>	
greenway	159
<i>Alice Feruglio, Valentina Marion</i>	
broader (border) Line	173
<i>Robert Heberling</i>	

paesaggi della storia <i>Massimiliano Pinto</i>	185
foores(e)t <i>Carlotta Ceccarini, Helene Hazbie Panaro</i>	197
Le ragioni delle valutazioni <i>Sonia Prestamburgo</i>	208
Esperimenti di valutazione del paesaggio <i>Camilla Gasparini, Luca De Stasio, Andrea Liuzzi Nicol Di Bella, Daniela Divkovic, Paola Grison Sergio Coretti, Riccardo Gergolet, Bernardino Not Alice Feruglio, Valentina Marion Robert Heberling Massimiliano Pinto Carlotta Ceccarini, Helene Hazbie Panaro</i>	212
8- GALLERY: BREVE RESOCONTO DI UN'ESPERIENZA SUL CAMPO	220
Prime conclusioni: la "teoria del bonus" di Cornelis Noon e il "laboratorio di biodiversità" <i>Adriano Venudo</i>	222
9- BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA, ELENCO FONTI E AUTORI	230
10- PROFILO DEGLI AUTORI	238

**INTRO-
DUZIONE
A UN
PER-
CORSO
DI
ASCOLTO
ATTIVO**

4

PER UN FUTURO CONDIVISO
DEL TERRITORIO DI LATTAGIA

ALLARME
INCENDIO



AFFIDARE, COLTIVARE, AVERE CURA. IL PAESAGGIO COME CASA COMUNE

Alessandra Marin

Credo che, tra le pratiche urbanistiche, nessuna come la costruzione di processi di ascolto e partecipativi abbia più similitudini con le pratiche di cura del paesaggio legate all'agricoltura, alla gestione delle reti ecologiche territoriali e alla cura del verde urbano.

Quell'attitudine ad accogliere istanze, idee, modi di interpretare diversamente il futuro – e a lasciarsene sorprendere e coinvolgere – che è necessaria nella costruzione di visioni condivise somiglia molto, per lentezza e capacità di comprensione e adattamento, alle pratiche agricole, di progettazione, piantumazione e cura del verde cittadino, della vegetazione ripariale, del pascolo o del bosco. In quella continua, straordinaria costruzione del paesaggio che ha inizio con l'avvento dell'agricoltura, coltivare la terra significa coltivare la comunità. Per questo motivo il percorso di ascolto attivo posto in atto da parte del gruppo di progettazione del Piano Comunale del Verde di Latisana, nel coinvolgere gli studenti del Laboratorio Paesaggio Latisana, ha messo in campo in primo luogo la creatività e la capacità di trasformare indizi e frammenti in storie e progetti, attraverso il coinvolgimento diretto di chi è protagonista di queste pratiche di cura nel territorio che si stende tra l'ultimo tratto del Tagliamento e la Laguna di Marano. La scelta sul metodo di lavoro da utilizzare è caduta quindi sul *visioning*, come attività in

grado di mettere in moto l'immaginazione e di focalizzare l'attenzione su di una visione positiva del futuro di questo territorio: un'immagine dinamica e in prospettiva del "paesaggio desiderato", volta a sollecitare i partecipanti e mettere in gioco la propria conoscenza dei luoghi per indicare temi e siti in cui il progetto può operare in modo fertile. Si sarebbero poi proposti gli argomenti da esaminare in una fase successiva del percorso, calendarizzata per l'autunno successivo, costituita da *focus group* tematici nei quali approfondire differenti questioni, in un più serrato e attento dialogo tra cittadini, portatori d'interessi, amministratori, tecnici del territorio e progettisti.

Il riferimento più generale del metodo è quello derivato dall'*Oregon Model*, sviluppato negli anni '90 per la realizzazione di un progetto strategico elaborato per quella regione dall'*American Planning Association*¹. I quattro step previsti per definire il piano di azione sono dedicati in primis a delineare il profilo della comunità con il contributo dei cittadini coinvolti, chiamati a indicare i valori culturali condivisi e le aspirazioni della comunità stessa (*Where are we now?*). Si passa poi a ragionare sul futuro, nell'ipotesi che si confermino le tendenze attuali, ovvero (*Where are we going?*) elaborando uno scenario probabile, al quale nella terza fase si contrappone la costruzione della vera e propria *vision*, ovvero del futuro come i partecipanti vor-

rebbero che fosse (*Where do we want to go?*). Infine, viene definito, in modo più o meno dettagliato, il piano d'azione necessario per raggiungere quel risultato, una *vision roadmap* (*How do we get there?*) che spesso è corredata anche di un cronoprogramma e delle relative priorità riconosciute, ma anche di assunzioni di responsabilità per la realizzazione di specifiche azioni da parte di alcuni soggetti partecipanti, a volte organizzati in *task forces*.

La forza del modello sta nel costruire fin da subito un dialogo proficuo tra gli attori del processo decisionale, amalgamando competenze e saperi locali, ma soprattutto evitando di interpretare il dialogo tra esperti, eletti e cittadini in modo negativo e rivendicativo. Per fare questo, si è scelto di sollecitare fin dal primo incontro la costruzione di una prima *vision*, attraverso la scrittura di un “racconto collettivo”, che descrivesse una situazione nuova e soddisfacente, collocata in un futuro temporalmente definito, del quale ogni partecipante è stato invitato a tratteggiare in pochi minuti gli aspetti più significativi: in termini di trasformazioni dell'ambiente intorno a sé, di nuove possibilità offerte, di progresso economico e sociale, fino a delineare un “progetto implicito” per Latisana.

Forzare la mano sul pensiero positivo e sul costruire immagini anche molto distanti dal presente segue i principi dell'*Appreciative inquiry*, un metodo che tende a modifi-

care il percorso di definizione dei processi decisionali, e che nell'esperienza di Latisana ha poi permeato l'intero percorso di ascolto attivo: passando da un approccio definito con la sequenza di termini *problemi > obiettivi > strategie > azioni* a uno che si basa sulla concatenazione dei concetti di *scoperta > sogno > progetto > realizzazione*².

Attraverso questo scarto concettuale si è tentato di promuovere una forma di partecipazione collettiva alla costruzione di scenari futuri desiderabili, che ha iniziato a integrarsi con le visioni elaborate dagli studenti dell'Università di Trieste e le prime valutazioni avanzate dai tecnici progettisti del Piano Comunale del Verde.

¹ S. Ames, *A guide to community visioning: hands-on-information for local communities*, Oregon vision projects, Portland American Planning Association (Oregon Chapter), 1993

² F.J. Barrett, R.E. Fry, *Appreciative Inquiry: a positive approach to Building Cooperative Capacity*, Chagrin Falls, Taos Institute, 2005

**PROFILO
DEGLI
AUTORI**

10

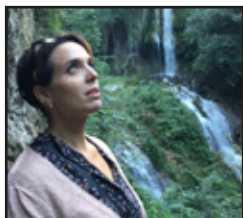


PROFILO AUTORI



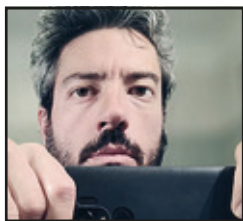
Alfredo Altobelli

Ricercatore universitario in Ecologia presso il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste. Attualmente insegna Telerilevamento dei cambiamenti ambientali, Ecologia dei cambiamenti globali ed Ecologia del paesaggio. La sua attività di ricerca riguarda l'impiego del telerilevamento satellitare e l'impiego dei satelliti Sentinel dell'ESA per lo studio della vegetazione. Sta seguendo vari progetti di ricerca fra cui la "rigenerazione della landa carsica goriziana" e la "riqualificazione del Lago carsico di Doberdò". Si interessa inoltre di agricoltura sostenibile, piante spontanee eduli e problematiche legate alle specie vegetali invasive.



Eleonora Ceschin

Architetto Paesaggista, libera professionista. Dopo la laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio conseguita presso la facoltà di Architettura di Genova e il Master in Architettura del Paesaggio e del Giardino ottenuto presso lo IUAV di Venezia, collabora con diversi studi Architettura, specializzandosi nella progettazione dello spazio pubblico. Dal 2018 esercita la libera professione dedicandosi sia a progetti di pianificazione territoriale e paesaggistica, che a progetti di restauro e recupero di parchi e giardini storici.



Luca Del Fabbro Machado

Architetto e urbanista, libero professionista, si occupa di progettazione a tutte le scale; ha collaborato alla redazione di piani urbanistici, masterplan, piani attuativi, strade, progetti di fabbricati tra cui uffici, edifici commerciali, *social housing* e ristrutturazioni. Ha conseguito il dottorato di ricerca (indirizzo urbanistica) con una ricerca su segregazione e povertà urbana.

Collabora alla didattica presso il Dipartimento di Ingegneria a Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, Laboratorio di Progettazione integrata della città, del territorio e del paesaggio.



Angela Gatti

Laureata nel 2019 in "Ecologia dei cambiamenti globali" presso l'Università degli Studi di Trieste, è abilitata alla professione di agrotecnico ed esperta in GIScience, si interessa di monitoraggio degli agroecosistemi e divulgazione di pratiche sostenibili, con particolare attenzione per l'agricoltura conservativa. Dal 2017 è socia AISA, l'Associazione Italiana di Scienze Ambientali con la quale si occupa di educazione ambientale nel settore del riciclo dei rifiuti. Da marzo 2019 è attivista del movimento FridaysForFuture e tra i co-organizzatori delle attività proposte a livello locale nel comune di Trieste.



Alessandra Marin

Architetto e PhD in Pianificazione territoriale e sviluppo locale, è professoressa associata di Urbanistica presso l'Università degli Studi di Trieste, dove insegna Progettazione del territorio ed è coordinatrice del Laboratorio di Progettazione integrata della Città, del Territorio e del Paesaggio. È stata coordinatrice del Corso di Studi Magistrale in Architettura (2016-2020). Gli ambiti di ricerca più rilevanti nella sua attività vertono sulla storia della città, sulla valorizzazione sostenibile dei patrimoni storico-culturali e sui processi di rigenerazione urbana, del territorio e del paesaggio, con una particolare attenzione ai percorsi partecipativi.



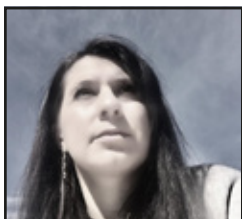
Pier Luigi Martorana

Il Dott. Agr. Pier Luigi Martorana, dopo il conseguimento della laurea in Scienze Agrarie, nel 1983, collabora con l'Istituto di Estimo Rurale della Facoltà di Agraria di Padova. In tale periodo approfondisce il tema della pianificazione territoriale, con particolare riguardo agli ambiti rurali. Dal 1985 esercita la libera professione, continuando a dedicarsi al tema della pianificazione territoriale. Estende il proprio campo di interesse alla valutazione ambientale, in particolare alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.). In ambito professionale si occupa inoltre di energie rinnovabili (eolico, biogas, idroelettrico).



Sonia Prestamburgo

Sonia Prestamburgo è professore ordinario di Elementi di Economia ed Estimo presso l'Università degli Studi di Trieste. Nell'ambito del Corso di Studi in Architettura oltre a nozioni di Economia di base, insegna Economia Urbana e Valutazione Ambientale e Gestione del Paesaggio. Attualmente si occupa di sostenibilità dell'uso delle risorse territoriali, dei processi di valorizzazione dello spazio, analisi e applicazione di modelli e strumenti di valutazione e controllo degli impatti ambientali alle diverse scale, nonché di progetto e valutazione economica delle risorse del paesaggio a livello urbano.



Simonetta Rossetti

Laureata alla facoltà di Architettura di Venezia. Durante un anno di studio all'estero ha acquisito le tecniche della fotografia analogica, affinando successivamente le competenze digitali; ha conseguito un dottorato in Progettazione Architettonica e Urbana presso l'Università degli Studi di Trieste dove attualmente collabora ai corsi di progettazione. La fotografia è un ambito che continua a praticare con continuità, come strumento di documentazione, ma anche di sperimentazione, accogliendo con interesse le varie opportunità offerte dai concorsi, in cui da diversi anni riceve positivi riscontri.



Adriano Venudo

Architetto e PhD. Ricercatore in Architettura del Paesaggio presso l'Università degli Studi di Trieste dove insegna Progettazione del paesaggio e delle infrastrutture. Si occupa di metodologie e strumenti per l'integrazione delle reti territoriali con i sistemi ambientali. Parte dei suoi lavori sono stati pubblicati su riviste di settore (Domus, Architettura del Paesaggio, Acer) e su monografie specifiche fra cui: *5 parole sul paesaggio* (in corso di pubblicazione); *Apollo zero versus MUSE. Paesaggi solari* (2019); *Le regole del gioco. Scenari architettonici e infrastrutturali per l'aeroporto FVG* (2015); *LU-LUS. Landscape Urbanism* (2013)



Francesca Zampieri

Laureanda in Ecologia dei cambiamenti globali presso l'Università degli Studi di Trieste. Come socia del gruppo entomologico triestino "G. Muller" e dell'Associazione Italiana Scienze Ambientali è impegnata nell'educazione e divulgazione scientifica ambientale. Abilitata alla professione di agrotecnico, si interessa di agroecologia e sistemi di gestione sostenibili per la salvaguardia della biodiversità nell'agroecosistema. Dal 2019 è attivista del movimento FridaysForFuture e organizzatrice del ciclo di conferenze "È tempo di cambiare" in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale e l'Associazione Ricreativa e Culturale Italiana.



Finito di stampare nel mese di marzo 2020 presso EUT Edizioni Università di Trieste



Euro 17,00

E-ISBN 978-88-5511-135-5



9 788855 111348 >